



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio IV – Ordinamenti scolastici - Formazione – Diritto allo studio

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento in Veneto

Monitoraggio Anno Scolastico 2011-12
A cura del Gruppo di Lavoro Regionale sui D.S.A.

Febbraio 2012

Sommario:

1 . Finalità e metodologia	3
Tabella 1.1 - Istituzioni scolastiche che hanno aderito al monitoraggio e inserito i dati richiesti	3
2 - Alunni con diagnosi di DSA divisi per provincia e ordine di scuola	3
Tabella 2.1 - Numero di alunni con diagnosi di DSA.	4
Tabella 2.2 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA rispetto alla popolazione scolastica complessiva.	4
Grafico 2.1 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA nei vari ordini di scuola	4
Tabella 2.3- Confronto con la rilevazione dello scorso anno scolastico (dati assoluti e percentuali).	5
Tabella 2.4 - Numero di alunni con diagnosi di DSA divisi per classe.	5
Tabella 2.5 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA, rispetto al totale della popolazione scolastica, divisi per classe.	5
Grafico 2.2 - Distribuzione degli alunni con diagnosi di DSA nelle varie classi (valore assoluto)	6
Grafico 2.3 Percentuale di alunni con diagnosi di DSA nelle varie classi. Dato complessivo regionale.	6
Grafico 2.4 Percentuale di alunni con diagnosi di DSA nelle varie classi. Suddivisione per provincia	6
3 - Alunni con diagnosi di DSA divisi per ULSS e ordine di scuola	7
Tabella 3.1 - Numero di alunni con diagnosi di DSA nel territorio di ciascuna ULSS.	7
Tabella 3.2 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA rispetto alla popolazione scolastica complessiva.	7
4 - Servizi che hanno rilasciato le diagnosi	8
Tabella 4.1 - Suddivisioni delle diagnosi di DSA in base al servizio che le ha rilasciate. Percentuale rispetto al totale delle diagnosi. Dato articolato per provincia.	8
5 - Docenti referenti per la dislessia	8
Tabella 5.1 - Numero e percentuale di scuole che dichiarano di aver nominato almeno un docente referente per i DSA e confronto con la percentuale dello scorso anno.	9
Tabella 5.2 - Numero e percentuale di docenti referenti che hanno seguito la specifica formazione organizzata dal MIUR negli anni scorsi.	9
Rilevazione dei bisogni di consulenza e formazione dei referenti di istituto	9
Grafico 5.1 - Numero di referenti (valori assoluti) che hanno risposto "Su questo argomento ho molte incertezze: necessario un intervento di consulenza"	11
Grafico 5.2- Numero di referenti (valori assoluti) che hanno risposto "Su questo argomento ho molte incertezze: necessario un intervento di formazione"	11
Grafico 5.3 - Numero di referenti (valori assoluti) che hanno risposto "Non ritengo di aver bisogno su questo argomento di consulenza"	11
Grafico 5.4 - Numero di referenti (valori assoluti) che hanno risposto "Non ritengo di aver bisogno su questo argomento di formazione"	11
6 - Azioni messe in atto dalle scuole	11
Tabella 6.1 - Numero e percentuale di scuole che dichiarano di aver messo in atto le varie azioni.	12
7 - Rilevazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura	13
Tabella 7.1 - Numero di istituzioni scolastiche con classi di scuola primaria che dichiarano di aver attivato nell'anno in corso azioni per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura.	13
Tabella 7.2 - Percentuale di istituzioni scolastiche che dichiarano di organizzare le attività di individuazione nelle varie classi.	14
Tabella 7.3 - Risposte alla domanda: "Da quanti anni si effettua nella scuola questa attività di rilevazione?"	14
Tabella 7.4 - Come si è svolta l'attività di "Definizione di strumenti e metodi di valutazione"?	15
Tabella 7.5 - Come si è svolta l'attività di "Somministrazione delle prove"?	15
Tabella 7.6 - Come si è svolta l'attività di "Analisi e valutazione dei risultati"?	15
Esiti delle attività di rilevazione precoce	15
Tabella 7.7 - Scuole che hanno inserito i dati sugli esiti della rilevazione	16
Tabella 7.8 - Esiti della rilevazione.	16
Grafico 7.1 - Esiti della rilevazione. Dati complessivi regionali in valore assoluto	17
Grafico 7.2 - Esiti della rilevazione. Dati articolati per provincia in valore assoluto	17
Percentuale di alunni con DSA nelle scuole in cui si fa, o non si fa, la rilevazione precoce	17
Tabella 7.9 - Confronto tra la percentuale di alunni con DSA registrata nelle scuole in cui si esegue o non si esegue la rilevazione precoce. Dato complessivo.	18
Tabella 7.10 - Confronto tra la percentuale di alunni con DSA registrata negli istituti comprensivi in cui si fa o non si fa la rilevazione precoce.	18
Grafico 7.3 - Esiti della rilevazione. Dati articolati per provincia in valore assoluto	18

1 . Finalità e metodologia

Per il secondo anno l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ha organizzato un monitoraggio per raccogliere dati certi e aggiornati sulla presenza di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e sulle attività che le nostre scuole stanno mettendo in atto, anche a seguito dell'applicazione della L. 170/2010.

La rilevazione di quest'anno ha conservato in buona parte la struttura dell'anno scorso, ed è quindi possibile confrontare i dati per capire come si stanno evolvendo.

In alcuni casi si è ritenuto opportuno allargare il campo dell'indagine inserendo altri contenuti. Tra gli argomenti nuovi, segnaliamo in particolare la rilevazione dei bisogni formativi dei referenti di istituto (5.3), il computo dei servizi che hanno rilasciato la diagnosi (4.1) e l'analisi degli esiti delle attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento (7.7 e 7.8).

I dati sono stati raccolti con ARIS, ossia l'Area RIServata del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale, con inserimento diretto on line da parte delle scuole. Il sistema si è prestatato benissimo a questo scopo perché già ben noto alle scuole, semplice ed affidabile.

La rilevazione è stata effettuata all'inizio del mese di novembre 2011. Al termine del periodo previsto, e dopo un eventuale sollecito per i ritardatari, si registra un'adesione del 95% per le scuole statali e del 36% per le paritarie. I dati assoluti possono essere pertanto leggermente sottostimati mentre le percentuali sono corrette perché calcolate ovviamente solo sulla popolazione scolastica complessiva delle scuole che hanno risposto.

Tabella 1.1 - Istituzioni scolastiche che hanno aderito al monitoraggio e inserito i dati richiesti

1.1	Scuole statali		Scuole paritarie		Totale	
	Scuole che hanno risposto	Percentuale rispetto al totale	Scuole che hanno risposto	Percentuale rispetto al totale	Scuole che hanno risposto	Percentuale rispetto al totale
Provincia						
Belluno	39	91%	3	50%	42	86%
Padova	115	91%	4	15%	119	78%
Rovigo	35	95%	1	33%	36	90%
Treviso	112	93%	7	27%	119	82%
Venezia	111	93%	5	36%	116	87%
Verona	115	96%	9	26%	124	81%
Vicenza	136	100%	19	86%	155	98%
Tot. Veneto	663	95%	48	36%	711	85%

2 - Alunni con diagnosi di DSA divisi per provincia e ordine di scuola

Sono stati conteggiati gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento ripartiti per provincia e distinti per ordine di scuola, considerando le scuole statali e le paritarie.

Emerge anche quest'anno una notevole disomogeneità nella presenza di alunni con DSA nelle varie province del Veneto. La provincia di Vicenza si conferma quella con la percentuale più alta (2,2%) di alunni con diagnosi mentre è ora quella di Rovigo che registra il rapporto più basso (0,7%). Rispetto all'anno scorso è ulteriormente aumentato il divario tra il valore massimo e il minimo, superando il rapporto 3:1.

Altro dato significativo già evidenziato nel precedente sondaggio, è che nella sola provincia di Vicenza, con 2.427 alunni DSA, troviamo oltre un terzo del totale di tutta la regione (7.031).

Interessante considerare i dati articolati per ordine di scuola e per classe; la scuola secondaria di primo grado ha quasi la metà di tutti i DSA, nonostante preveda solo 3 anni di scuola su 13 complessivi.

Emerge inoltre che le diagnosi vengono fatte spesso in ritardo se si considera che nella classe terza della scuola primaria il loro numero è circa un terzo di quelle che si registrano nella classe seconda della scuola secondaria di 1° grado.

Alla secondaria di secondo grado si registra in prima una diminuzione di circa il 50% rispetto ai dati della terza classe del primo grado e una progressiva riduzione nelle classi successive. Certamente influisce la scelta verso la formazione professionale ma vanno considerate anche persistenti difficoltà nello studio che accentuano i rischi di dispersione.

Tabella 2.1 - Numero di alunni con diagnosi di DSA.

2.1	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
Belluno	92	195	148	435
Padova	284	444	205	933
Rovigo	46	59	61	166
Treviso	251	452	257	960
Venezia	290	644	228	1.162
Verona	307	458	183	948
Vicenza	687	1.123	617	2.427
Tot. Veneto	1.957	3.375	1.699	7.031

Tabella 2.2 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA rispetto alla popolazione scolastica complessiva.

2.2	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
Belluno	1,1%	3,7%	2,0%	2,1%
Padova	0,7%	1,7%	0,7%	1,0%
Rovigo	0,5%	1,0%	0,8%	0,7%
Treviso	0,6%	1,8%	0,8%	1,0%
Venezia	0,8%	2,9%	0,9%	1,4%
Verona	0,7%	1,8%	0,6%	1,0%
Vicenza	1,5%	4,1%	1,6%	2,2%
Tot. Veneto	0,9%	2,5%	1,0%	1,3%

Grafico 2.1 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA nei vari ordini di scuola

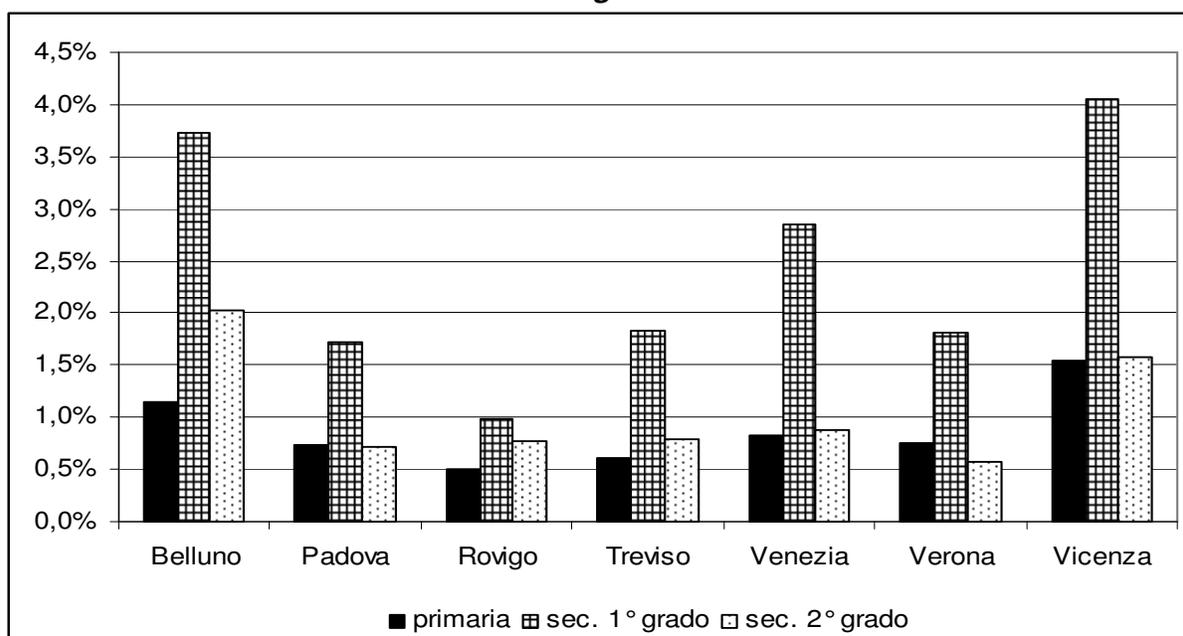


Tabella 2.3- Confronto con la rilevazione dello scorso anno scolastico (dati assoluti e percentuali).

2.3	Alunni DSA valore assoluto			Alunni DSA percentuale rispetto alla popolazione scolastica complessiva		
	DSA a.s. 2011/12	DSA a.s. 2010/11	Δ	%DSA a.s. 2011/12	%DSA a.s. 2010/11	$\Delta\%$
Belluno	435	401	+34	2,1%	1,7%	+0,4%
Padova	933	959	-26	1,0%	1,0%	+0,0%
Rovigo	166	208	-42	0,7%	0,9%	-0,2%
Treviso	960	796	+164	1,0%	0,8%	+0,2%
Venezia	1.162	1.095	+67	1,4%	1,3%	+0,1%
Verona	948	1.024	-76	1,0%	1,0%	+0,0%
Vicenza	2.427	2.244	+183	2,2%	2,1%	+0,1%
Tot. Veneto	7.031	6.727	+304	1,3%	1,2%	+0,1%

Tabella 2.4 - Numero di alunni con diagnosi di DSA divisi per classe.

2.4	Primaria					Sec. 1° grado			Sec. 2° grado				
	1	2	3	4	5	1	2	3	1	2	3	4	5
Belluno	0	2	15	38	37	71	59	65	46	33	28	24	17
Padova	10	19	73	85	97	150	144	150	72	65	40	11	17
Rovigo	0	2	8	16	20	25	14	20	13	23	6	10	9
Treviso	2	8	45	98	98	138	175	139	97	78	44	23	15
Venezia	3	15	56	107	109	206	235	203	77	67	40	27	17
Verona	3	18	53	123	110	155	163	140	64	49	30	22	18
Vicenza	5	23	118	245	296	393	356	374	202	168	124	74	49
Tot. Veneto	23	87	368	712	767	1138	1146	1091	571	483	312	191	142

Tabella 2.5 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA, rispetto al totale della popolazione scolastica, divisi per classe.

2.5	Primaria					Sec. 1° grado			Sec. 2° grado				
	1	2	3	4	5	1	2	3	1	2	3	4	5
Belluno	0,0%	0,1%	1,0%	2,2%	2,4%	4,0%	3,5%	3,7%	2,7%	2,1%	1,9%	1,8%	1,3%
Padova	0,1%	0,2%	0,9%	1,1%	1,3%	1,7%	1,7%	1,8%	1,1%	1,2%	0,7%	0,2%	0,3%
Rovigo	0,0%	0,1%	0,4%	0,9%	1,1%	1,2%	0,7%	1,0%	0,7%	1,4%	0,4%	0,7%	0,6%
Treviso	0,0%	0,1%	0,5%	1,2%	1,3%	1,6%	2,2%	1,7%	1,2%	1,2%	0,7%	0,4%	0,3%
Venezia	0,0%	0,2%	0,8%	1,6%	1,6%	2,7%	3,2%	2,7%	1,2%	1,3%	0,7%	0,6%	0,4%
Verona	0,0%	0,2%	0,7%	1,5%	1,4%	1,8%	1,9%	1,7%	0,8%	0,8%	0,5%	0,4%	0,3%
Vicenza	0,1%	0,3%	1,4%	2,8%	3,4%	4,2%	3,9%	4,1%	2,1%	2,1%	1,6%	1,1%	0,7%
Tot. Veneto	0,1%	0,2%	0,9%	1,7%	1,8%	2,4%	2,5%	2,4%	1,4%	1,4%	0,9%	0,6%	0,5%

Grafico 2.2 - Distribuzione degli alunni con diagnosi di DSA nelle varie classi (valore assoluto)

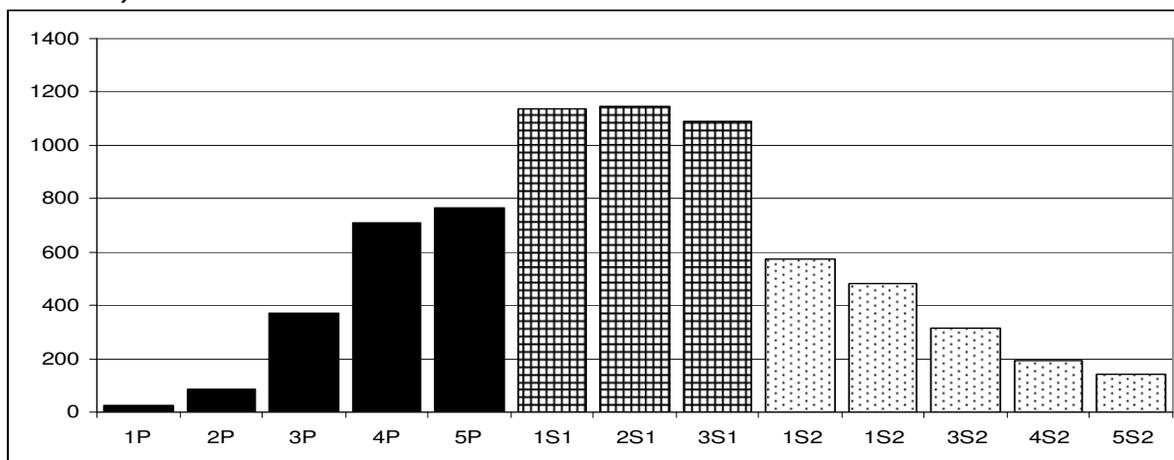


Grafico 2.3 Percentuale di alunni con diagnosi di DSA nelle varie classi. Dato complessivo regionale.

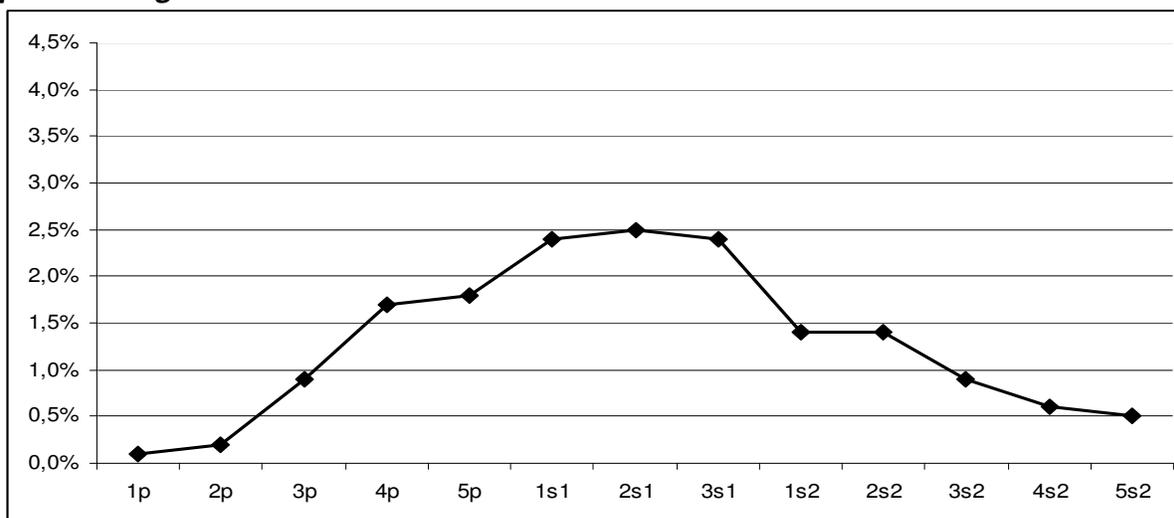
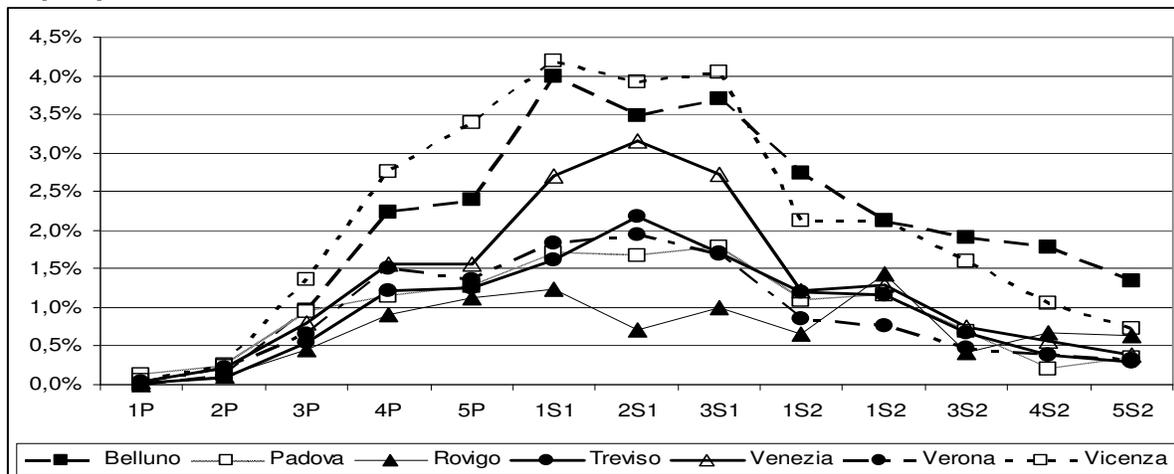


Grafico 2.4 Percentuale di alunni con diagnosi di DSA nelle varie classi. Suddivisione per provincia



3 - Alunni con diagnosi di DSA divisi per ULSS e ordine di scuola

Queste tabelle riprendono i dati della sezione precedente articolandoli in base all'ULSS di competenza della scuola. Le ULSS sono considerate come suddivisione territoriale e non ovviamente come ente certificatore poiché le diagnosi consegnate alle scuole possono essere rilasciate anche da altri centri (vedi sezione 4).

Tabella 3.1 - Numero di alunni con diagnosi di DSA nel territorio di ciascuna ULSS.

3.1		Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
1	Belluno	45	83	73	201
2	Feltre	47	112	75	234
3	Bassano	116	277	150	543
4	Alto Vicentino	188	301	166	655
5	Ovest Vicentino	168	238	121	527
6	Vicenza	215	307	180	702
7	Pieve di Soligo	37	69	59	165
8	Asolo	98	184	93	375
9	Treviso	116	199	105	420
10	Veneto Orientale	96	231	70	397
12	Veneziana	92	209	112	413
13	Mirano	94	187	36	317
14	Chioggia	8	17	10	35
15	Alta Padovana	105	167	25	297
16	Padova	136	232	161	529
17	Este	43	45	19	107
18	Rovigo	24	38	37	99
19	Adria	22	21	24	67
20	Verona	173	249	139	561
21	Legnago	34	44	16	94
22	Bussolengo	100	165	28	293
Totale Veneto		1.957	3.375	1.699	7.031

Tabella 3.2 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA rispetto alla popolazione scolastica complessiva.

3.2		Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
1	Belluno	1,0%	2,9%	1,4%	1,6%
2	Feltre	1,3%	4,7%	3,5%	2,9%
3	Bassano	1,2%	4,6%	1,7%	2,2%
4	Alto Vicentino	2,0%	5,1%	1,9%	2,7%
5	Ovest Vicentino	1,8%	4,0%	1,7%	2,4%
6	Vicenza	1,3%	3,1%	1,2%	1,7%
7	Pieve di Soligo	0,4%	1,1%	0,8%	0,7%
8	Asolo	0,8%	2,5%	0,8%	1,2%
9	Treviso	0,6%	1,8%	0,8%	1,0%
10	Veneto Orientale	1,0%	3,8%	1,2%	1,8%
12	Veneziana	0,8%	2,8%	0,9%	1,3%
13	Mirano	0,8%	2,5%	0,6%	1,2%
14	Chioggia	0,4%	1,1%	0,7%	0,7%
15	Alta Padovana	0,9%	2,2%	0,7%	1,3%
16	Padova	0,7%	1,7%	0,8%	1,0%
17	Este	0,6%	0,9%	0,4%	0,6%
18	Rovigo	0,4%	0,9%	0,8%	0,7%

3.2		Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
19	Adria	0,8%	1,2%	0,7%	0,8%
20	Verona	0,8%	1,8%	0,7%	1,0%
21	Legnago	0,5%	1,2%	0,5%	0,7%
22	Bussolengo	0,7%	2,1%	0,4%	1,0%
	Tot. Veneto	0,9%	2,5%	1,0%	1,3%

4 - Servizi che hanno rilasciato le diagnosi

È stato chiesto alle scuole di indicare da chi sono state rilasciate le diagnosi degli alunni DSA iscritti. Come è noto, in base alla normativa attuale sono riconosciute le diagnosi rilasciate dalle ULLS, dai servizi privati accreditati o da altri servizi privati e successivamente convalidate dall'ULSS. Le scuole possono inoltre ritenere ancora valide le diagnosi rilasciate da uno specialista privato se antecedenti l'entrata in vigore delle Legge 170.

Come si vede, nella nostra regione la grande maggioranza delle diagnosi di DSA (71,6%) sono rilasciate direttamente dalle ULSS; nettamente minoritarie le altre opzioni. Le differenze tra le province risentono ovviamente dei diversi servizi localmente disponibili. Le diagnosi rilasciate da privati non convenzionati e non convalidate, che sono ovviamente destinate all'estinzione, rappresentano poco più di un decimo del totale.

Tabella 4.1 - Suddivisioni delle diagnosi di DSA in base al servizio che le ha rilasciate. Percentuale rispetto al totale delle diagnosi. Dato articolato per provincia.

4.1	da ULSS	da servizi accreditati	da privati e convalidate	da privati antecedenti. L. 170
Belluno	84,6%	5,3%	2,1%	7,1%
Padova	45,2%	22,9%	14,9%	14,4%
Rovigo	67,5%	8,4%	12,0%	12,0%
Treviso	73,3%	14,9%	6,6%	7,9%
Venezia	67,1%	10,5%	10,2%	10,6%
Verona	79,2%	3,7%	5,2%	9,7%
Vicenza	78,2%	11,3%	3,3%	12,8%
Tot. Veneto	71,6%	11,7%	6,8%	11,2%

5 - Docenti referenti per la dislessia

Una sezione del monitoraggio ha riguardato i docenti referenti di istituto per la dislessia e i DSA. Considerando anche l'importanza che le Linee Guida assegnano a questa figura, nell'indagine di quest'anno si sono rilevati con attenzione anche i loro bisogni formativi.

Come l'anno scorso, è stato chiesto alle scuole se hanno nominato questo referente, di indicarne il nome e l'email (o i nomi, in caso di istituto comprensivo) specificando per ciascuno se avevano o no seguito negli anni precedenti la formazione MIUR prevista.

Da notare innanzitutto che, rispetto all'anno scorso, le scuole che hanno il referente sono considerevolmente aumentate, passando dal 64% al 78%.

Rispetto ai bisogni, emerge una considerevole disomogeneità: circa un 30% dei referenti risulta composto da persone esperte, in grado di svolgere senza problemi questo incarico, mentre un gruppo quasi analogo chiede un consistente supporto di consulenza o formazione. È un dato da considerare nella progettazione degli interventi, valorizzando le competenze dei primi a favore dei secondi.

Tabella 5.1 - Numero e percentuale di scuole che dichiarano di aver nominato almeno un docente referente per i DSA e confronto con la percentuale dello scorso anno.

5.1	Numero di istituti con referente DSA	% istituti con referente	% istituti con referente nella rilevazione dello scorso anno
BELLUNO	42	90,5%	83,3%
PADOVA	119	72,3%	48,1%
ROVIGO	36	77,9%	57,1%
TREVISO	119	78,1%	58,6%
VENEZIA	116	76,7%	70,2%
VERONA	155	83,9%	60,7%
VICENZA	124	73,4%	75,6%
Veneto	711	78,0%	64,0%

Tabella 5.2 - Numero e percentuale di docenti referenti che hanno seguito la specifica formazione organizzata dal MIUR negli anni scorsi.

5.2	Totale referenti dichiarati	Docenti formati	% docenti formati
BELLUNO	42	16	38,1%
PADOVA	119	48	40,3%
ROVIGO	36	19	52,8%
TREVISO	119	59	49,6%
VENEZIA	116	64	55,2%
VERONA	155	78	50,3%
VICENZA	124	66	53,2%
Veneto	711	350	49,2%

Rilevazione dei bisogni di consulenza e formazione dei referenti di istituto

Sono stati monitorati i bisogni relativamente ai seguenti temi:

- Basi teoriche e cliniche dei DSA
- Normativa (compresa la valutazione)
- Interventi didattici e PDP
- Strumenti compensativi, tecnologici e non
- Strumenti e metodi per la diagnosi precoce dei DSA

È stato chiesto di distinguere tra bisogni di consulenza e di formazione.

Per consulenza si intende la possibilità di usufruire di suggerimenti e indicazioni su temi e problemi specifici, anche settoriali, in tempi rapidi e in qualsiasi momento dell'anno. Per formazione un percorso di approfondimento strutturato, in presenza o on line.

Per ciascuna voce è stato chiesto di selezionare una di questa opzioni:

A: Su questo argomento ho molte incertezze: è necessario un intervento di consulenza/formazione

B: Conosco abbastanza questo argomento ma un intervento di consulenza/formazione può essere utile

C: Non ritengo di aver bisogno di consulenza/formazione su questo argomento

La differenza tra domanda di formazione e consulenza appare notevole negli ultimi due temi: prevale di gran lunga il bisogno di consulenza per gli strumenti compensativi, di formazione per la diagnosi precoce.

**5.3a - Bisogni di consulenza o formazione dei referenti rispetto a:
Basi teoriche e cliniche dei DSA**

5.3a	Necessaria	Utile	Nessun bisogno
Consulenza	78 13%	352 58%	176 29%
Formazione	74 13%	324 57%	172 30%

**5.3b - Bisogni di consulenza o formazione dei referenti rispetto a:
Normativa (compresa la valutazione)**

5.3b	Necessaria	Utile	Nessun bisogno
Consulenza	121 22%	340 62%	87 16%
Formazione	112 20%	369 65%	88 16%

**5.3c - Bisogni di consulenza o formazione dei referenti rispetto a:
Interventi didattici e PDP**

5.3c	Necessaria	Utile	Nessun bisogno
Consulenza	111 20%	324 59%	110 20%
Formazione	170 30%	295 53%	95 17%

**5.3d - Bisogni di consulenza o formazione dei referenti rispetto a:
Strumenti compensativi, tecnologici e non**

5.3d	Necessaria	Utile	Nessun bisogno
Consulenza	183 36%	262 48%	101 18%
Formazione	34 12%	170 61%	75 27%

**5.3e- Bisogni di consulenza o formazione dei referenti rispetto a:
Strumenti e metodi per la diagnosi precoce dei DSA**

5.3e	Necessaria	Utile	Nessun bisogno
Consulenza	38 14%	161 58%	80 29%
Formazione	60 20%	181 61%	57 19%

Nei grafici seguenti vengono sintetizzati i risultati riguardo i bisogni di consulenza e formazione (numero di referenti che le ritengono necessarie). Come si vede i bisogni maggiori riguardano gli strumenti compensativi e la normativa per quanto riguarda la consulenza, gli interventi didattici e ancora la normativa per la formazione.

Grafico 5.1 - Numero di referenti (valori assoluti) che hanno risposto "Su questo argomento ho molte incertezze: necessario un intervento di consulenza"

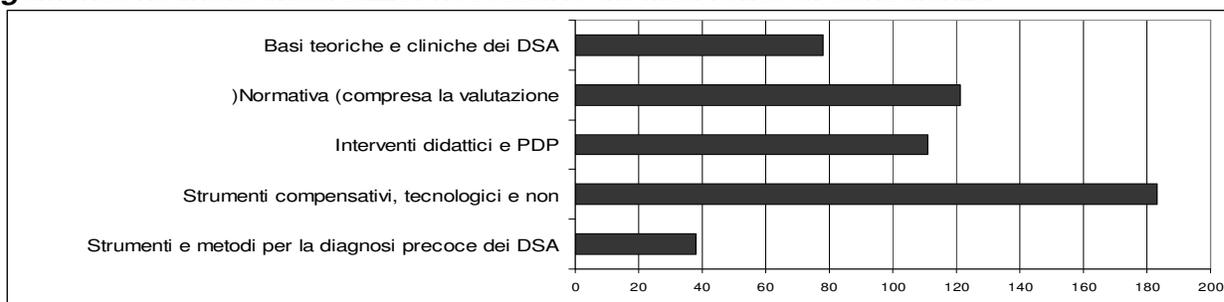
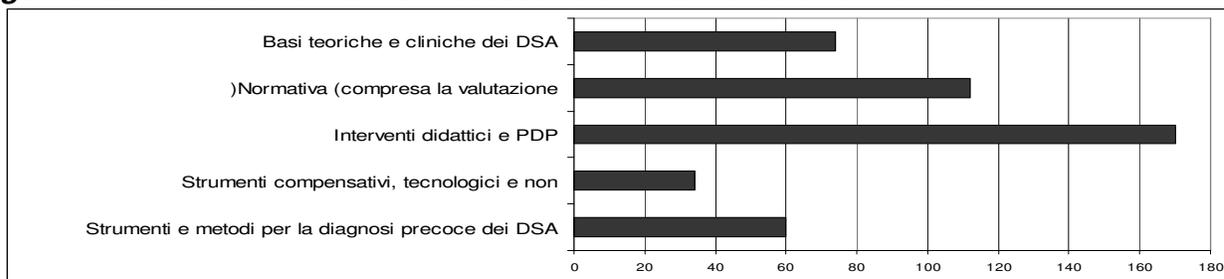


Grafico 5.2- Numero di referenti (valori assoluti) che hanno risposto "Su questo argomento ho molte incertezze: necessario un intervento di formazione"



È interessante conteggiare i docenti che non ritengono di avere nessun bisogno di formazione perché possono essere considerati come delle utili risorse per sostenere gli altri.

Grafico 5.3 - Numero di referenti (valori assoluti) che hanno risposto "Non ritengo di aver bisogno su questo argomento di consulenza"

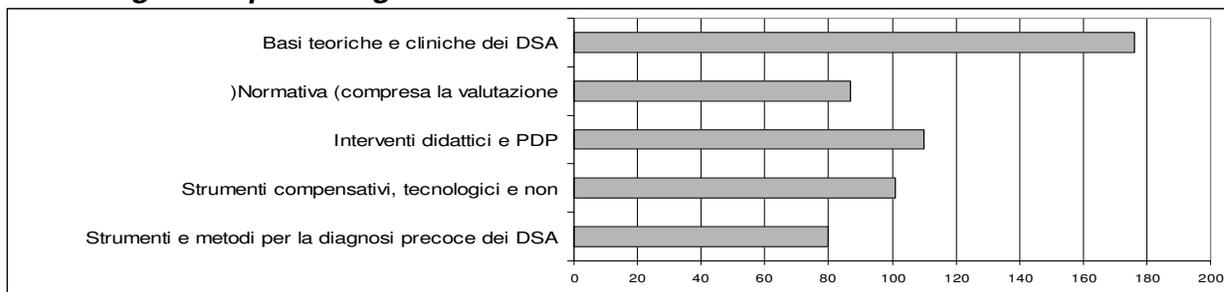
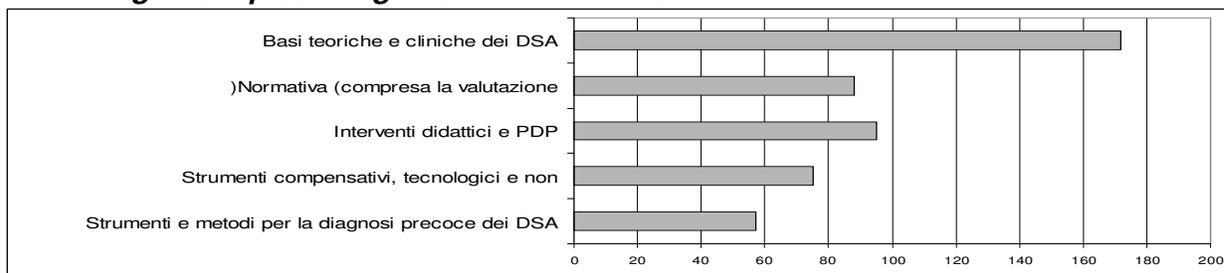


Grafico 5.4 - Numero di referenti (valori assoluti) che hanno risposto "Non ritengo di aver bisogno su questo argomento di formazione"



6 - Azioni messe in atto dalle scuole

Come l'anno scorso, è stato chiesto di indicare le azioni che la scuola mette in atto, come prassi abituale e consolidata, a favore degli alunni con DSA. Dovrebbero essere escluse le iniziative sporadiche o le attività svolte solo in alcune classi o da alcuni inse-

gnanti. Quest'anno sono stati aggiunti due ulteriori indicatori relativi ai criteri di valutazione e all'uso delle indicazioni diagnostiche.

Quasi tutti gli indicatori registrano un significativo incremento rispetto all'anno scorso; solo nel numero delle scuole che organizzano attività di supporto si registrano una riduzione.

Appare evidente l'effetto della Legge 170 soprattutto nella definizione degli interventi didattici. Tre quarti delle scuole dichiarano di redigere abitualmente il PDP (meno di metà l'anno scorso) e mentre il 45% (era il 27% l'anno scorso) sottoscrive formalmente un patto educativo con la famiglia.

Da rilevare anche l'aumento delle azioni a supporto dell'uso efficace delle tecnologie compensative. Nel 23% (l'anno scorso il 20%) delle scuole si organizzano "brevi percorsi di addestramento per insegnare agli alunni con DSA ad usare le tecnologie compensative", mentre ben il 42% (era il 36%) aiuta le famiglia a richiedere i libri in formato digitale.

Tabella 6.1 - Numero e percentuale di scuole che dichiarano di aver messo in atto le varie azioni.

6.1b	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	anno scorso
	N. e %	N. e %	N. e %	N. e %	N. e %	N. e %	N. e %	N. e %	%
Viene concesso l'uso di strumenti compensativi	38 90,5%	97 81,5%	31 86,1%	104 87,4%	104 89,7%	103 83,1%	141 91,0%	618 86,9%	79,3%
Vengono concordate alcune misure dispensative	34 81,0%	98 82,4%	31 83,3%	104 87,4%	105 90,5%	102 82,3%	141 91,0%	614 86,4%	75,8%
Viene definito e compilato un apposito Piano Educativo - Didattico per gli alunni con DSA	31 73,8%	87 73,1%	24 66,7%	85 71,4%	99 85,3%	72 58,1%	126 81,3%	524 73,7%	47,3%
Si organizzano attività didattiche di supporto in orario scolastico	19 45,2%	56 47,1%	13 36,1%	46 38,7%	45 38,8%	56 45,2%	64 41,3%	299 42,1%	46,3%
Si organizzano attività didattiche di supporto in orario extrascolastico	11 26,2%	26 21,8%	6 16,7%	12 10,1%	23 19,8%	22 17,7%	32 20,6%	132 18,6%	19,1%
Si organizzano brevi percorsi di addestramento per insegnare agli alunni con DSA ad usare le tecnologie compensative	9 21,4%	15 12,6%	11 30,6%	24 20,2%	27 23,3%	22 17,7%	56 36,1%	164 23,1%	20,0%
Si organizzano specifici incontri di programmazione coinvolgendo anche le famiglie e i servizi sanitari che hanno formulato la diagnosi	18 42,9%	69 58,0%	18 50,0%	62 52,1%	58 50,0%	58 46,8%	69 44,5%	352 49,5%	49,0%
Vengono predisposti materiali scolastici adattati o facilitati	32 76,2%	88 73,9%	26 72,2%	85 71,4%	89 76,7%	91 73,4%	123 79,4%	534 75,1%	68,1%
Si aiutano le famiglia a richiedere i libri in formato digitale	17 40,5%	40 33,6%	13 36,1%	54 45,4%	46 39,7%	42 33,9%	90 58,1%	302 42,5%	36,0%

6.1b	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	anno scorso
	N. e %	N. e %	%						
Si definisce collegialmente, in modo dettagliato e analitico, quali strumenti compensativi e quali misure dispensative vengono attivate in ciascuna disciplina	19 45,2%	62 52,1%	20 55,6%	61 51,3%	72 62,1%	63 50,8%	92 59,4%	389 54,7%	40,8%
Viene steso formalmente un piano educativo tra scuola e famiglia	16 38,1%	47 39,5%	18 50,0%	48 40,3%	58 50,0%	50 40,3%	83 53,5%	320 45,0%	27,5%
Le azioni a favore degli alunni con DSA sono formalizzate nel POF	23 54,8%	50 42,0%	19 52,8%	50 42,0%	58 50,0%	56 45,2%	84 54,2%	340 47,8%	27,6%
Definisce ed esplicita i criteri di valutazione adottati ed eventuali diverse modalità di somministrazione delle prove	22 52,4%	77 64,7%	20 55,6%	73 61,3%	69 59,5%	72 58,1%	106 68,4%	439 61,7%	N.D. *
Si utilizzano le relazioni diagnostiche per comprendere le caratteristiche del/dei DSA dell'alunno e per definire gli adattamenti didattici personalizzati e individualizzati	31 73,8%	94 79,0%	23 63,9%	89 74,8%	87 75,0%	83 66,9%	123 79,4%	530 74,5%	N.D. *

* Per le ultime due domande, inserite per la prima volta nel monitoraggio di quest'anno, non è possibile il confronto con l'anno precedente

7 - Rilevazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura

Anche quest'anno è stato chiesto a tutte le istituzioni scolastiche con classi di scuola primaria (Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi e Scuole Paritarie) di indicare se in questo anno scolastico sono state organizzate delle attività di rilevazione delle difficoltà di apprendimento e in quali classi venivano svolte. Si è indagato inoltre sull'organizzazione e sul supporto di servizi/strutture esterne.

Per la prima volta si è provato a monitorare gli esiti di queste rilevazioni, chiedendo di indicare il numero medio, negli ultimi anni, di bambini ritenuti a rischio, di bambini poi inviati ai servizi e di bambini che alla fine dell'iter sono stati effettivamente diagnosticati come DSA.

Tabella 7.1 - Numero di istituzioni scolastiche con classi di scuola primaria che dichiarano di aver attivato nell'anno in corso azioni per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura.

Emerge un'ampia diffusione di queste attività, con ben il 67% delle scuole che dichiarano di averle svolte in questo anno scolastico.

7.1	Anno scol. 2011/12		A.S. 10/12	Differenza
	Numero	%	Numero	Δ
BELLUNO	23	95,8%	25	-2
PADOVA	37	45,7%	42	-5
ROVIGO	18	75,0%	18	=
TREVISO	61	81,3%	57	+4
VENEZIA	45	62,5%	36	+9
VERONA	60	67,4%	56	+4
VICENZA	67	67,0%	61	+6
VENETO	311	66,9%	295	+16

Tabella 7.2 - Percentuale di istituzioni scolastiche che dichiarano di organizzare le attività di individuazione nelle varie classi.

La percentuale è calcolata rispetto al numero di scuole che fanno la rilevazione (tabella 7a). Come era prevedibile, la gran parte delle scuole svolge l'indagine in prima primaria (83,3). Molte scuole si attivano già dall'infanzia (29%) e proseguono la rilevazione anche in seconda (49). Nettamente minoritaria la scelta di continuare anche nelle ulteriori classi della primaria.

7.2	ultimo anno inf.	prima primaria	seconda primaria	terza primaria	quarta primaria	quinta primaria
BELLUNO	26,1%	87,0%	34,8%	4,3%	4,3%	8,7%
PADOVA	40,5%	78,4%	37,8%	16,2%	13,5%	13,5%
ROVIGO	77,8%	77,8%	44,4%	11,1%	11,1%	5,6%
TREVISO	26,2%	85,2%	29,5%	18,0%	11,5%	18,0%
VENEZIA	28,9%	73,3%	71,1%	22,2%	11,1%	13,3%
VERONA	18,3%	95,0%	73,3%	23,3%	6,7%	6,7%
VICENZA	23,9%	80,6%	41,8%	22,4%	9,0%	7,5%
VENETO	29,3%	83,3%	48,9%	19,0%	9,6%	10,9%

Tabella 7.3 - Risposte alla domanda: "Da quanti anni si effettua nella scuola questa attività di rilevazione?"

Oltre la metà delle scuole che hanno svolto la rilevazione quest'anno hanno cominciato oltre tre anni fa.

7.3	Questo è il primo anno	È il secondo anno	È il terzo anno	Si effettua da oltre tre anni
BELLUNO	13,0%	13,0%	4,3%	69,6%
PADOVA	18,9%	16,2%	18,9%	48,6%
ROVIGO	16,7%	22,2%	22,2%	38,9%
TREVISO	16,4%	3,3%	37,7%	45,9%
VENEZIA	46,7%	20,0%	15,6%	24,4%
VERONA	26,7%	10,0%	1,7%	60,0%
VICENZA	17,9%	14,9%	4,5%	64,2%
VENETO	23,2%	12,9%	14,8%	51,1%

È stato chiesto di indicare da chi sono state svolte le varie azioni collegate alla rilevazione precoce, anche per capire quali supporti hanno avuto le scuole e come si sono collegate con il territorio, a cominciare dalla ULSS, e con le risorse offerte da altri servizi.

Sono state conteggiate separatamente le attività di preparazione dei materiali (Definizione di strumenti e metodi di valutazione), di Somministrazione delle prove e di Analisi e valutazione dei risultati.

In generale appare buona la collaborazione con le ULSS, coinvolte in quasi metà dei casi nella preparazione delle prove e nell'analisi dei risultati; modesto invece il coinvolgimento di altre scuole.

Tabella 7.4 - Come si è svolta l'attività di "Definizione di strumenti e metodi di valutazione"?

7.4	Con personale interno della scuola	Con personale dell'ULSS	Con il supporto di un'associazione	Con l'intervento di specialisti privati	Con il supporto di altre scuole	Con la coll. di altri servizi pubblici (es. università)
BELLUNO	12 48,0%	13 52,0%	6 24,0%	4 16,0%	7 28,0%	2 8,0%
PADOVA	28 66,7%	16 38,1%	9 21,4%	10 23,8%	5 11,9%	7 16,7%
ROVIGO	7 38,9%	8 44,4%	3 16,7%	6 33,3%	3 16,7%	3 16,7%
TREVISO	32 56,1%	32 56,1%	17 29,8%	10 17,5%	19 33,3%	5 8,8%
VENEZIA	18 50,0%	18 50,0%	6 16,7%	8 22,2%	9 25,0%	3 8,3%
VERONA	26 46,4%	21 37,5%	14 25,0%	11 19,6%	10 17,9%	3 5,4%
VICENZA	38 62,3%	30 49,2%	3 4,9%	19 31,1%	7 11,5%	0 0,0%
VENETO	161 54,6%	138 46,8%	58 19,7%	68 23,1%	60 20,3%	23 7,8%

Tabella 7.5 - Come si è svolta l'attività di "Somministrazione delle prove"?

7.5	Con personale interno della scuola	Con personale dell'ULSS	Con il supporto di un'associazione	Con l'intervento di specialisti privati	Con il supporto di altre scuole	Con la coll. di altri servizi pubblici (es. università)
BELLUNO	19 76,0%	6 24,0%	5 20,0%	4 16,0%	3 12,0%	1 4,0%
PADOVA	30 71,4%	13 31,0%	6 14,3%	3 7,1%	5 11,9%	5 11,9%
ROVIGO	11 61,1%	7 38,9%	3 16,7%	3 16,7%	1 5,6%	1 5,6%
TREVISO	44 77,2%	28 49,1%	11 19,3%	9 15,8%	15 26,3%	3 5,3%
VENEZIA	25 69,4%	11 30,6%	3 8,3%	10 27,8%	1 2,8%	3 8,3%
VERONA	35 62,5%	22 39,3%	8 14,3%	10 17,9%	5 8,9%	1 1,8%
VICENZA	47 77,0%	17 27,9%	3 4,9%	9 14,8%	3 4,9%	1 1,6%
VENETO	211 71,5%	104 35,3%	39 13,2%	48 16,3%	33 11,2%	15 5,1%

Tabella 7.6 - Come si è svolta l'attività di "Analisi e valutazione dei risultati"?

7.6	Con personale interno della scuola	Con personale dell'ULSS	Con il supporto di un'associazione	Con l'intervento di specialisti privati	Con il supporto di altre scuole	Con la coll. di altri servizi pubblici (es. università)
BELLUNO	15 60,0%	14 56,0%	6 24,0%	6 24,0%	5 20,0%	1 4,0%
PADOVA	29 69,0%	16 38,1%	9 21,4%	7 16,7%	4 9,5%	5 11,9%
ROVIGO	11 61,1%	9 50,0%	3 16,7%	6 33,3%	2 11,1%	1 5,6%
TREVISO	36 63,2%	40 70,2%	12 21,1%	12 21,1%	17 29,8%	7 12,3%
VENEZIA	18 50,0%	16 44,4%	6 16,7%	12 33,3%	4 11,1%	4 11,1%
VERONA	33 58,9%	22 39,3%	12 21,4%	10 17,9%	10 17,9%	3 5,4%
VICENZA	36 59,0%	30 49,2%	4 6,6%	19 31,1%	5 8,2%	0 0,0%
VENETO	178 60,3%	147 49,8%	52 17,6%	72 24,4%	47 15,9%	21 7,1%

Esiti delle attività di rilevazione precoce

Sono stati rilevati gli esiti delle rilevazioni effettuate negli anni scorsi. Questa informazione non era prevista nel monitoraggio precedente.

Si è chiesto alle scuole di indicare tre valori:

- il numero di bambini che mediamente emergono come "a rischio" a seguito delle attività di rilevazione precoce;
- il numero di bambini che mediamente ogni anno vengono indirizzati ad uno specialista per ulteriori accertamenti;
- il numero di bambini che in seguito sono stati diagnosticati formalmente come DSA.

Si è chiesto di indicare il dato medio, riferito agli ultimi anni (massimo tre) e, come parametro di controllo, si è chiesto di specificare, per ciascuno dei tre gruppi, anche la percentuale rispetto al totale dei bambini. Le scuole dovevano quindi inserire tre valori assoluti e tre percentuali.

Tabella 7.7 - Scuole che hanno inserito i dati sugli esiti della rilevazione

Il dato era facoltativo e le scuole potevano ometterlo se non disponibile.

La tabella riporta numero e percentuale, rispetto alle scuole che fanno la rilevazione, di quelle che hanno effettivamente inserito questo dato. Come si vede, quasi tre quarti di queste scuole ha rilevato gli esiti e ha potuto inserire il dato richiesto. La percentuale più bassa si registra, come era prevedibile, a Venezia perché lì abbiamo la più alta percentuale di scuole che effettuano la rilevazione per la prima volta e che quindi non possono ancora disporre dei dati sugli esiti finali.

7.7	Numero	% sulle scuole che fanno il monitoraggio
BELLUNO	16	69,6%
PADOVA	30	81,1%
ROVIGO	15	83,3%
TREVISO	51	83,6%
VENEZIA	25	55,6%
VERONA	42	70,0%
VICENZA	47	70,1%
VENETO	226	72,7%

Tabella 7.8 - Esiti della rilevazione.

La tabella successiva riporta i totali, in valori assoluti, degli alunni suddivisi per i tre gruppi (In difficoltà, inviati ai servizi, diagnosticati come DSA) e le percentuali rispetto allo step precedente.

7.8	In difficoltà	Inviati ai servizi	% di alunni inviati ai servizi rispetto a quelli in difficoltà	Diagnosticati con DSA	% di alunni diagnosticati rispetto a quelli inviati ai servizi
BELLUNO	104	101	97%	47	47%
PADOVA	526	299	57%	142	47%
ROVIGO	104	58	56%	15	26%
TREVISO	414	300	72%	115	38%
VENEZIA	323	254	79%	143	56%
VERONA	651	394	61%	201	51%
VICENZA	417	242	58%	127	52%
VENETO	2.539	1.648	65%	790	48%

Grafico 7.1 - Esiti della rilevazione. Dati complessivi regionali in valore assoluto

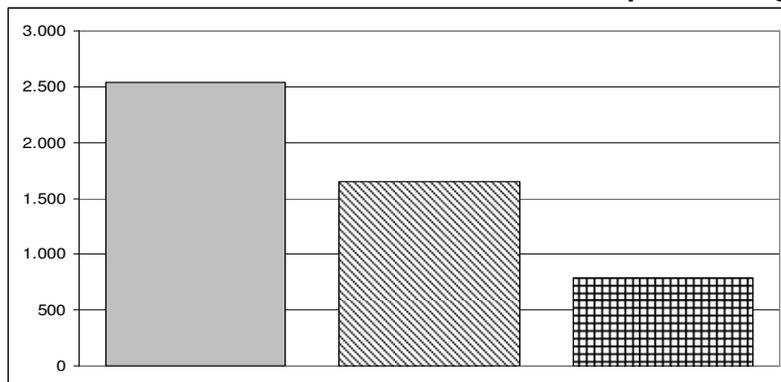
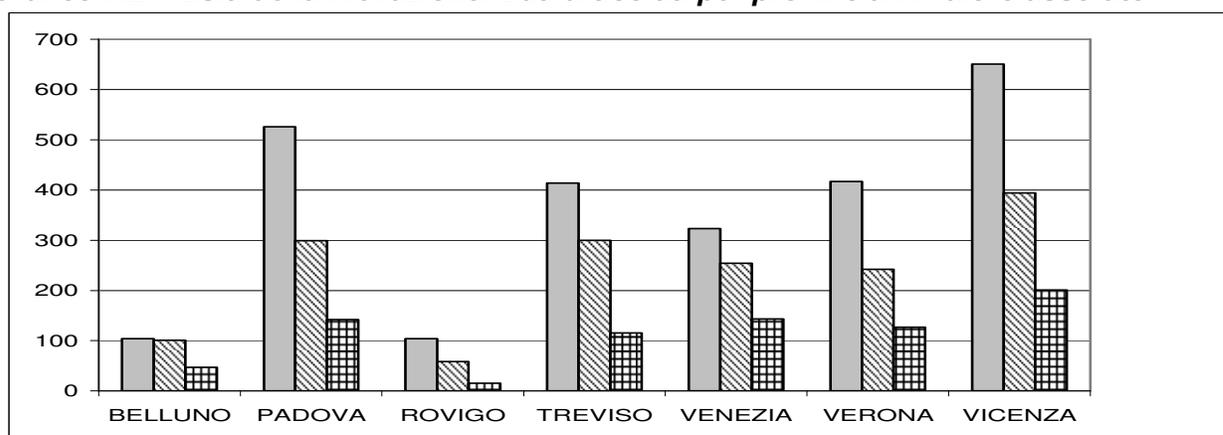


Grafico 7.2 - Esiti della rilevazione. Dati articolati per provincia in valore assoluto



- Il numero di bambini rilevati a rischio" a seguito delle attività di rilevazione
- ▨ Il numero di bambini inviati a i servizi per accertamenti
- ▩ Il numero di bambini in seguito effettivamente diagnosticati come DSA

La lettura dei dati segnala alcune criticità:

- quasi i due terzi degli alunni individuati come "in difficoltà" vengono inviati ai servizi. Ossia, solo per un terzo di loro l'intervento didattico di recupero sembra sia stato efficace. È un dato certamente molto basso, non in linea con i risultati attesi. Se si considerando le differenze territoriali, colpisce in particolare l'esito di Belluno da cui emergerebbe che per quasi tutti i bambini in difficoltà è stato chiesto l'intervento di uno specialista. In nessuna provincia questo valore scende sotto il 50%. Il dato merita un approfondimento.

- risulta che circa metà (48%) degli alunni inviati ai servizi per accertamenti vengono poi effettivamente diagnosticati come DSA.

Da osservare che in provincia di Rovigo si registrano in entrambi i casi le percentuali più basse di tutta la regione.

Percentuale di alunni con DSA nelle scuole in cui si fa, o non si fa, la rilevazione precoce

Sono stati conteggiati gli alunni con DSA della scuola primaria nelle scuole in cui sono state organizzate le attività di rilevazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura.

I dati indicano che la percentuale di alunni DSA nelle scuole primarie che dichiarano di fare la rilevazione precoce è praticamente uguale a quella delle scuole che non la fanno.

A parte sono stati conteggiati anche i dati delle scuole in cui si esegue la rilevazione da oltre tre anni. Le differenze in questo caso appaiono più marcate.

Tabella 7.9 - Confronto tra la percentuale di alunni con DSA registrata nelle scuole in cui si esegue o non si esegue la rilevazione precoce. Dato complessivo.

7.9	Numero di istituti	% di istituti	% di alunni DSA nella varie classi della scuola primaria					Tot.
			1	2	3	4	5	
La scuola non fa nessuna rilevazione	150	30%	0,1%	0,2%	0,8%	1,6%	1,5%	0,8%
Risposta affermativa (la scuola esegue la rilevazione)	311	70%	0,0%	0,2%	0,9%	1,7%	1,9%	0,9%
La scuola esegue la rilevazione da oltre tre anni	151	30%	0,0%	0,2%	0,8%	1,9%	2,3%	1,0%

Per poter analizzare l'evoluzione su una scala temporale maggiore, sono stati considerati separatamente gli istituti comprensivi conteggiando anche in questo caso il numero di alunni DSA nelle varie classi degli istituti in cui non si o non si fa la rilevazione nonché, a parte, quelli in cui la rilevazione viene fatta da oltre 3 anni.

In questo caso le percentuali registrate degli istituti che si sono attivati risultano in effetti significativamente più alte, ma non nelle classi iniziali della primaria, oggetto della rilevazione, ma assai più avanti, soprattutto alla secondaria. Difficile dire se ciò derivi dal fatto che gli effetti della rilevazione tardano a farsi sentire (ad esempio per ritrosia delle famiglie) o semplicemente perché queste scuole sono in generale più attente alle esigenze degli alunni in difficoltà e la consapevolezza del bisogno, anche se segnalato tempestivamente, si concretizza in una diagnosi solo più avanti, quando le difficoltà scolastiche si fanno più evidenti.

Tabella 7.10 - Confronto tra la percentuale di alunni con DSA registrata negli istituti comprensivi in cui si fa o non si fa la rilevazione precoce.

7.10	Numero di istituti	% di istituti	% di alunni DSA nella varie classi della scuola primaria e secondaria primo grado							Tot.	
			1p	2p	3p	4p	5p	1s	2s		3s
La scuola non fa nessuna rilevazione	121	33%	0,0%	0,2%	0,9%	1,8%	1,6%	2,5%	2,1%	2,1%	1,4%
Risposta affermativa (la scuola esegue la rilevazione)	246	67%	0,1%	0,2%	0,9%	1,7%	1,9%	2,4%	2,6%	2,5%	1,5%
La scuola esegue la rilevazione da oltre tre anni	125	34%	0,1%	0,2%	0,9%	2,0%	2,3%	2,4%	3,0%	3,0%	1,8%

Grafico 7.3 - Esiti della rilevazione. Dati articolati per provincia in valore assoluto
